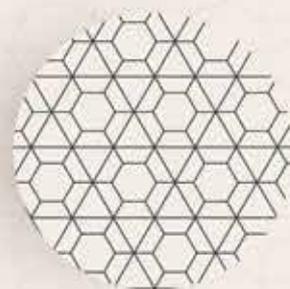
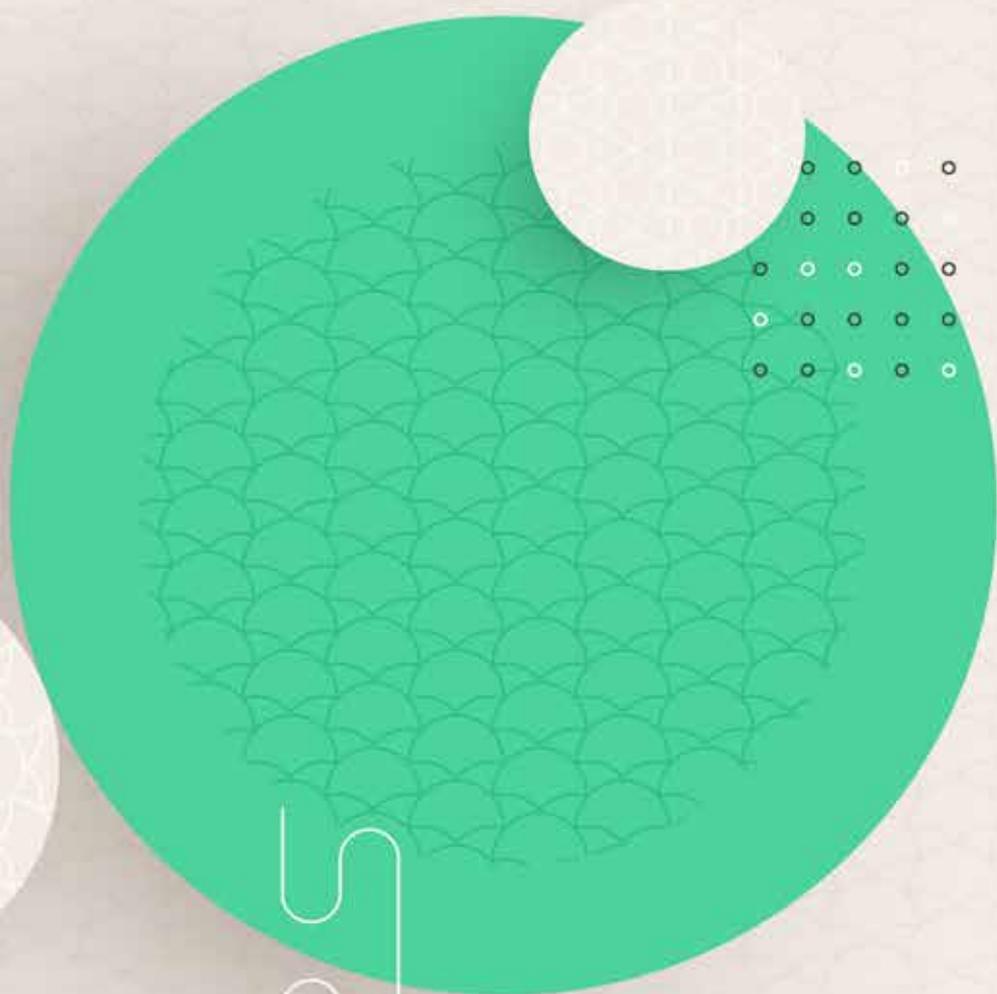


LE **MINI** GUIDE



architettura

TOP 100

2023

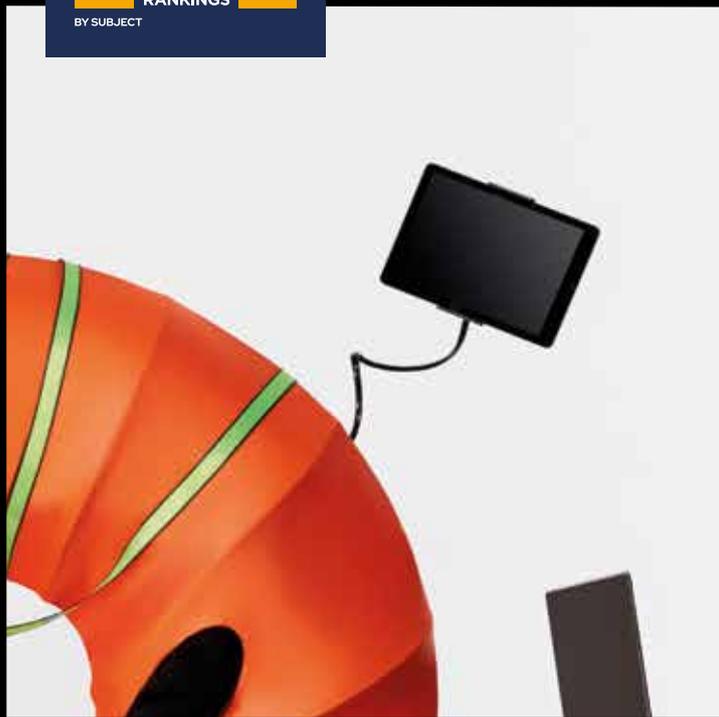
Art & Design

QS

WORLD
UNIVERSITY
RANKINGS

BY SUBJECT

NABA è la migliore Accademia di Belle Arti italiana nella Top 100 mondiale nel QS World University Rankings® by Subject Art & Design



NABA

NUOVA ACCADEMIA DI BELLE ARTI

TRIENNI

Graphic Design e Art Direction

BRAND DESIGN | CREATIVE DIRECTION |
VISUAL DESIGN

CAMPUS: Milano - Roma

Design

INTERIOR DESIGN | PRODUCT DESIGN

CAMPUS: Milano

Fashion Design

FASHION DESIGN | FASHION STYLING
AND COMMUNICATION | FASHION DESIGN
MANAGEMENT

CAMPUS: Milano - Roma

Cinema e Animazione

FILMMAKING | ANIMAZIONE

CAMPUS: Milano - Roma

Creative Technologies

GAME | VFX E 3D

CAMPUS: Milano

Scenografia

TEATRO E OPERA | MEDIA ED EVENTI

CAMPUS: Milano

Pittura e Arti Visive

PITTURA | ARTI VISIVE

CAMPUS: Milano - Roma

MADE IN NABA®

CONTATTI

Orientamento Italia

T 02 97372106

E support@naba.it



www.naba.it



ORIENTARSI BENE OGGI, PER ESSERE NEL POSTO GIUSTO DOMANI

Cari ragazzi,

avete sottomano una guida che vi aiuterà a capire meglio cosa significa intraprendere un percorso di studio in una determinata area: quali saranno i posti e le università dove potrete iscrivervi, quali le materie proposte nei programmi, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e professori che quel mondo lo vivono quotidianamente e che conoscono a fondo. Cosa farò dopo? È questa la faticosa domanda che da sempre affascina, spaventa, incuriosisce. Non è certo facile dare una risposta, ma quello che sento di dirvi è di prendervi del tempo per capire quale è la scelta più adatta a voi. Lo avrete senz'altro già fatto, ma nel caso, andate a parlare con chi quegli studi già li frequenta, con i professori delegati all'orientamento per farvi spiegare la differenza fra un corso e l'altro, per chiedere se è richiesta una preparazione di base, e soprattutto che tipo di lavoro ci troveremo a fare una volta terminati gli studi e con quali prospettive reddituali. Questo, per capire meglio se è lo studio che fa per me e se mi prepara adeguatamente alla professione, al lavoro che intendo svolgere.

Una ricerca statistica europea (fonte Eurostat) racconta di una percentuale altissima di italiani che svolge un lavoro, un'attività, non in linea con il percorso di studi intrapreso. Questo credo abbia tante ripercussioni, sulle persone e non solo, mi soffermo soltanto su un aspetto che credo sia centrale in ognuno di noi: la motivazione.

Ecco, per avere e mantenere un'adeguata motivazione abbiamo bisogno di fare qualcosa che è in linea con le nostre attitudini, i nostri desideri, i nostri sogni e soprattutto i nostri valori.

Se sceglierete qualcosa che vi piace, che vi appassiona, avrete la fortuna di sentirvi sempre nel posto giusto e anche gli inevitabili sacrifici saranno affrontati con una migliore predisposizione.

In ogni caso spero che continuerete a studiare e ad aggiornarvi. Viviamo in un momento storico, così complesso, caratterizzato da profonde trasformazioni: ambientali, economiche, sociali, tecnologiche, e, senza adeguate competenze, non si va da nessuna parte.

Ma torniamo alle guide che qui potrete sfogliare.

Ne abbiamo preparate ben 27, divise per area di studio, con i Corsi di Laurea, l'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e docenti che di quel mondo fanno già parte. Leggetele con attenzione e se avete dei dubbi, delle domande, scrivetele in redazione.

SOMMARIO

- 5 L'INTERVISTA AL MINISTRO BERNINI
- 7 UNIVERSIMONDO
- 16 I PASSI DELLA SCELTA. CHI VOGLIO DIVENTARE?
- 19 FOCUS ON
 - OBIETTIVI FORMATIVI
 - SBOCCHI OCCUPAZIONALI
 - DOVE SI STUDIA
- 26 PARLA LO STUDENTE
- 27 L'INTERVISTA A BRANKO ZRNIC
- 28 LE PROFESSIONI DI ARCHITETTURA
- 30 LE 8 SKILLS CHIAVE



Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro.

Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altre verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni.

Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills, e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide.

Ora tocca a voi: siete la futura classe dirigente dell'Italia. Vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per essere protagonisti e dare un corso nuovo all'intera umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema, della nostra società.

In bocca al lupo di cuore e seguitemi su [corriereuniv.it](https://www.corriereuniv.it)

direttore@corriereuniv.it



DIRETTORE RESPONSABILE

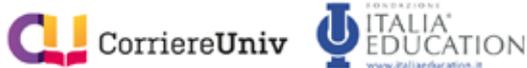
Mariano Berriola
direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO a cura di "Italia Education"

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Amanda Coccetti, Maria Diaco, Marco Vesperini

PROGETTO GRAFICO
Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.



Una delle tappe dell'Educational Tour 2023, il tour di orientamento nelle scuole italiane



L'intervista al Ministro

ANNA MARIA BERNINI

Anna Maria Bernini è Ministro dell'Università e della Ricerca del Governo guidato da Giorgia Meloni. È docente di diritto pubblico comparato all'università di Bologna.

“ *Dal prossimo anno accademico aumenteranno i posti disponibili a Medicina e stiamo lavorando ad un Erasmus nazionale* ”

Ministro Bernini, a breve migliaia di studenti affronteranno il fatidico esame di maturità e si troveranno poi a decidere del loro futuro. Perché, secondo lei, dovrebbero scegliere di iscriversi all'università?

Proseguire gli studi deve essere una scelta di vocazione, non di necessità. Un percorso che inizia sin da piccoli e che matura nel tempo. A noi spetta il compito di capire e stimolare le attitudini degli studenti, farne emergere i talenti. L'università rappresenta il coronamento di un lavoro che i ragazzi fanno su loro stessi e che noi come istituzioni abbiamo il dovere di accompagnare. È solo con queste premesse che la formazione superiore diventa quell'ascensore sociale che ha come obiettivo l'ultimo piano, anche e soprattutto per i più deboli.

Negli ultimi anni c'è stata una riduzione di iscritti negli atenei, probabilmente anche per le difficoltà economiche delle famiglie italiane, pensiamo ad esempio al costo di una stanza per chi studia da fuorisede. Quali sono le misure in campo e quelle a cui state lavorando per incentivare gli studi?

Lo studio è un diritto e come tutti i diritti merita attuazione e tutele universali. La nostra priorità è

che gli studenti e le studentesse vengano messi nelle condizioni per poter affrontare al meglio il percorso universitario, e lo abbiamo messo nero su bianco in legge di Bilancio stanziando subito un miliardo di euro per nuove residenze universitarie e per dare continuità alle borse di studio. E poi c'è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, una leva importantissima per garantire ai nostri studenti le opportunità che meritano. Stiamo lavorando per creare 60mila nuovi posti letto entro il 2026: con una manifestazione di interesse individueremo gli immobili liberi da convertire in studentati e un gruppo di esperti è già al lavoro per individuare il costo medio calmierato per ogni posto letto. Anticipo che stiamo lavorando anche all'Erasmus italiano, che può agevolare nuove esperienze formative ma rimanendo in Italia. Poter frequentare alcuni corsi in altri Atenei arricchirà le loro competenze e sarà un modo per rendere l'Università stessa più dinamica e attrattiva.

Sull'accesso alla facoltà di medicina è sempre aperto il dibattito fra aperturisti e quelli che ritengono debba rimanere a numero chiuso. Qual è la sua idea in merito?

Dobbiamo applicare il principio di realtà. Occorrono più medici, ma non possiamo aprire in



maniera indiscriminata con il rischio di abbassare la qualità dell'offerta formativa degli Atenei. Per questo prevediamo un'apertura al corso di laurea di medicina programmata e sostenibile. Il gruppo di lavoro istituito al MUR, in cui abbiamo coinvolto anche Regioni, Ministero della Salute e Università, ha stimato che occorrono 30mila nuovi medici da inserire nei corsi di laurea nei prossimi sette anni. Per il prossimo anno accademico iniziamo con un incremento importante: da 3.553 a 4.264 posti in più. Arrivando così a più di 18mila matricole. E il Ministero si sta adoperando per reperire i fondi chiesti dalle Università per rendere sostenibile l'aumento. A questo scopo metteremo a disposizione 23 milioni di euro.

In Italia in pochi scelgono le materie scientifiche, le cosiddette Stem, si è spiegata la ragione? Cosa potremmo fare per incentivare nel Paese questi studi?

L'interesse verso queste materie "dure" sta aumentando e, per fortuna, si sta estendendo anche all'universo femminile. Credo che la chiave di volta sia nell'orientamento. L'importante è far capire agli studenti che non devono auto tassarsi, che la matematica o la fisica sono alla portata di tutti e tutti possono studiarle. Le risorse del Pnrr ci danno una mano anche in questo. Il MUR, infatti, sta mettendo in campo iniziative per 250 milioni di euro con l'obiettivo di orientare al meglio oltre un milione di studenti.

Lei è laureata in Giurisprudenza ed è docente di diritto pubblico comparato all'Università di Bologna, cosa ha acceso la sua motivazione verso questa scelta, verso questo percorso?

Non posso negare che il contesto familiare in cui sono cresciuta abbia inciso sulle mie decisioni. Ho viaggiato tanto con mio padre e questo mi ha permesso di ampliare le mie conoscenze e soprattutto di confrontarmi con molte persone. Ho ricevuto stimoli continui, compreso il "doverismo" che è una delle eredità più ingombranti che mi sono state lasciate.



In Italia abbiamo oltre 3 milioni di Neet, ragazzi che non studiano, non lavorano e non si formano. Cosa suggerirebbe ai giovani fermi ai blocchi di partenza?

Non banalizzo le difficoltà e i tormenti di tanti ragazzi che si ritrovano completamente privi di stimoli. Anche per questo avverto il dovere di accompagnarli il più possibile nelle scelte, affinché possano valorizzare passioni e attitudini. Nessuno di noi sottovaluta il problema e anche il governo ha già messo in campo iniziative per sostenerli. Nel decreto Lavoro che abbiamo approvato in Consiglio dei ministri a inizio maggio è stata inserita anche una norma per aiutare i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano. I datori di lavoro che decideranno di assumerli riceveranno un incentivo fino al 60 per cento della retribuzione mensile, e sarà valido 12 mesi. È un primo importante passo, non sarà l'ultimo.

Mariano Berriola

“ Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli ”

- Mark Twain

UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.



ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

Ateneo. Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi. Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole. In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

Alarm! Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



Studiare Architettura a Mantova



POLITECNICO
MILANO 1863

POLO TERRITORIALE DI
MANTOVA



unesco

Chair

Laurea

CORSI DI LAUREA

Classe di laurea. S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU *CFU (Credito formativo universitario).* Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ..) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame. Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



Alarm! Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

L *Corso di laurea primo livello (L).* Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

LMU *Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU).* Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

LM *Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM).* Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

UNIVERSIMONDO



ATENEI CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche



MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione. Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura



Quest'anno i test di Medicina e Veterinaria sono sostituiti dai *TOLC*.

TOLC è l'acronimo di Test OnLine CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). Le prove si tengono in presenza nei mesi di *aprile* e *luglio* e possono partecipare gli studenti della quarta e della quinta superiore.

Per sostenere il TOL-MED 2023 si deve *accedere al sito cisiaonline.it* e, dopo aver effettuato l'iscrizione alla pagina CISIA, si può prenotare il test attraverso l'area riservata scegliendo la sede e l'ateneo in cui svolgere il TOLC-MED.

I test TOLC sono somministrati in presenza al PC in modalità computer-based presso la sede scelta dal candidato durante l'iscrizione alla prova. Si può svolgere la prova in qualunque città di Italia. Non è obbligatorio svolgerla nella sede di residenza.

I *TOLC MED* si svolgeranno tra aprile e luglio:

- » primo periodo: dal 13 al 22 aprile 2023;
- » secondo periodo: dal 15 al 25 luglio 2023.

Rimangono a settembre gli *altri test* per i corsi ad accesso programmato nazionale di: Architettura, Professioni sanitarie, Medicina e Chirurgia in lingua inglese (IMAT) e Scienze della formazione primaria

- » Architettura: entro il 29 Settembre 2023 (la data è definita da ciascun Ateneo nel proprio bando)
- » Professioni Sanitarie - 14 Settembre 2023
- » Scienze della Formazione Primaria: 20 settembre 2023
- » Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria erogati in lingua inglese: in corso di definizione

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR.

Accesso a numero programmato a livello locale. Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo



ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Accesso Cisia. Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.



Alarm! Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

Bando di ammissione - la Bibbia di ogni futura matricola. Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

UNIVERSIMONDO



Il tuo futuro.

Università della Campania Luigi Vanvitelli



Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico / 5 anni

Architettura / a numero programmato nazionale

Corso di Laurea Triennale / 3 anni

Scienze e Tecniche dell'Edilizia

Corso di Laurea Magistrale in lingua inglese / 2 anni

**Architecture Regeneration of
Build Environment**

Iscriviti
ai nostri
Corsi
di Laurea



● Università
● degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Architettura e
Disegno Industriale

www.architettura.unicampania.it
www.unicampania.it



PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

Piano di studi. Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame. Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare. Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea. Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale. Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti. Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma. Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



Alarm! Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado

UNIVERSIMONDO



OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.



Alarm! Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » Aver completato il primo anno di università
- » Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- » Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- » Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- » Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- » Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

Erasmus +, non solo studio. Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



Alarm! È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.

UNIVERSIMONDO

“ Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati. ”
- Paulo Coelho

I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Le parole per dirlo. L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si avvicina a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: "atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione". Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exeligere*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

1 PASSO *Uno sguardo attraverso se stessi.* Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.

Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un' autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



Alarm! Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia".
Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.



2 PASSO

Inform-azione. La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



Alarm! Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

3 PASSO

Confronto. La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



Alarm! Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

4 PASSO

Diario di Bordo. Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.



Alarm! Scelgo io. Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

Elogio del Dubbio. *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.





In viaggio per il tuo futuro



Laboratori



Questionari
di orientamento



Are
Informative

educational
Tour
Edizione Autunno

I FOCUS

ON

ARCHITETTURA

**OBIETTIVI FORMATIVI
SBocchi OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA**



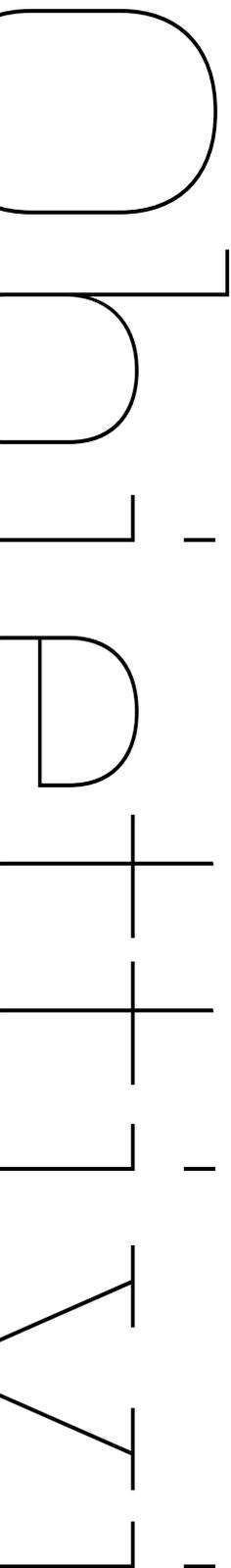
Il corso in Scienze dell'Architettura è orientato alla formazione di una figura professionale in grado di conoscere le opere di architettura nei loro aspetti tecnologici e formali, compositivi, strutturali e costruttivi; il campo di applicazione di queste conoscenze sarà rivolto anche a contesti storici ed ambientali ed al recupero di edifici esistenti. Le competenze specifiche acquisite riguarderanno le attività di supporto alla progettazione architettonica ed urbanistica, nonché alla costruzione dell'opera edilizia ed alla realizzazione degli interventi di recupero.

Obiettivi Formativi I percorsi in architettura formano figure professionali in possesso di competenze nella composizione e progettazione architettonica e urbana, nella progettazione urbanistica e del paesaggio, nella progettazione tecnologica, ambientale, nel restauro architettonico, nella conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e paesaggistici, e nella progettazione di allestimenti di interni.

Sbocchi occupazionali. I laureati in Architettura potranno svolgere attività professionali in diversi ambiti, dalla programmazione alla progettazione e trasformazione dell'ambiente fisico, con piena conoscenza del contesto istituzionale e degli aspetti estetici, funzionali, strutturali e con attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni espressi dalla società contemporanea. Pertanto i laureati in architettura potranno esercitare tali competenze presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria, architettura, industrie di settore e imprese di costruzione, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza a seconda del curriculum universitario prescelto. Ad esempio, i tecnici dell'architettura potranno svolgere attività quali la direzione lavori ed il collaudo relativa ad opere di edilizia civile, i rilievi topografici e la cartografia di base, gli accatastamenti territoriali e urbani, la valutazione quantitativa ed estimativa dei manufatti e delle opere di edilizia civile e dei terreni, le perizie giudiziarie.

Professioni. Architetto, bio architetto, architetto navale, architetto restauratore, urbanista, ingegnere edile-architetto, paesaggista, addetto all'ufficio stampa di enti e strutture legate ai beni culturali, specialista dell'illuminazione.





Materie di studio LM 4 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura: istituzioni di matematica, geometria descrittiva, storia dell'architettura, laboratorio di progettazione architettonica, rilievo, tecnologia dell'architettura, animazione e prototipazione, scienza delle costruzioni, fisica tecnica, pianificazione urbanistica, storia dell'arte, storia dell'architettura, disegno, restauro, lingua straniera.

Materie di studio L 17 Scienze dell'Architettura: laboratorio di disegno dell'architettura, matematica, geometria e algebra lineare, fisica tecnica, fondamenti e tecniche delle costruzioni, estimo, storia dell'architettura, laboratorio di progettazione architettonica, pianificazione urbanistica, storia dell'arte.

Materie di studio L 21 Scienze della Pianificazione Territoriale: urbanistica, paesaggistica e ambientale, informatica per la gestione dei dati, idraulica ambientale e geomorfologia, disegno tecnico, analisi del territorio e degli insediamenti, idrologia e tutela del territorio, pianificazione dei trasporti, ingegneria sanitaria e ambientale, geografia urbana, paesaggio, aree protette e procedure ambientali.

Materie di studio L 23 Scienze e Tecniche dell'Edilizia: fisica, geometria, analisi matematica, storia dell'architettura contemporanea, tecniche urbanistiche, principi di restauro, geotecnica, fondamenti e tecniche delle costruzioni, estimo, cultura e progetto del design, storia dell'architettura della città.

L'architetto comprende e traduce le esigenze degli individui, dei gruppi sociali e delle autorità in materia dello spazio, concorre alla realizzazione e tutela dei valori generali. Si potrà operare per il recupero edilizio e urbano e per la progettazione dei beni culturali architettonici, focalizzandosi sulla conservazione e il recupero o trasformazione dei beni architettonici. Si potrà declinare l'attività come architetto paesaggista, nonché urbanista, pianificatore e conservatore dei beni culturali. La grande sfida dell'architettura del terzo millennio è quella legata alla sostenibilità (bio architettura). Per gli edifici, i manufatti e l'ambiente antropico che ci circonda è corretto usare materiale non inquinante, considerare le fonti energetiche rinnovabili e ogni elemento che non altera le condizioni ambientali.

L'architettura inoltre è legata al mondo del design e grazie al sistema del 3+2 si può combinare una laurea di primo livello in architettura con una laurea di secondo livello in design. Un percorso particolare è quello di ingegneria edile-architettura che permette di diventare sia ingegneri che architetti.



DOVE SI STUDIA [LM4 ARCHITETTURA E INGEGNERIA EDILE- ARCHITETTURA]

Università degli studi di Bari A.Moro

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura

Architettura

Università degli studi della Basilicata

Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura

Architettura, Matera

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di Architettura

Architettura, Cesena

Università degli studi di Brescia

Dipartimento di ingegneria civile, architettura, territorio, ambiente e di matematica

Ingegneria edile-architettura

Università della Calabria

Dipartimento di Ingegneria civile

Ingegneria edile-architettura, Rende

Università degli studi di Catania

Dipartimento di ingegneria civile, architettura

Architettura, Siracusa

Ingegneria edile-architettura

Università degli studi "G.D'Annunzio" di Chieti-Pescara

Dipartimento di Architettura

Architettura

UKE Università Kore di Enna

Facoltà ingegneria e architettura

Architettura

Università degli studi di Ferrara

Dipartimento di Architettura

Architettura

Università degli studi de L'Aquila

Dipartimento di Ingegneria Civile,

Edile - Architettura, Ambientale

Ingegneria edile-architettura

Politecnico di Milano

Dipartimento di Architettura urbanistica

Ingegneria edile-architettura, Lecco

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di Architettura

Architettura

Dipartimento di ingegneria Civile,

Edile e Ambientale

Ingegneria edile-architettura

Università degli studi della Campania

Luigi Vanvitelli

Dipartimento di architettura e disegno industriale

Architettura, Aversa

Università degli studi di Padova

Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Ambientale

Ingegneria edile-architettura

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di Architettura

Architettura

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura

Ingegneria edile-architettura

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di ingegneria civile ed ambientale

Ingegneria edile-architettura

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di ingegneria dell'energia,

dei sistemi, del territorio e delle costruzioni

Ingegneria edile-architettura

Università Politecnica delle Marche

Dipartimento di Ingegneria Civile,

edile e Architettura

Ingegneria edile-architettura

Sede di Ancona

Università degli studi "Mediterranea" di

Reggio Calabria

Dipartimento di architettura e territorio

Architettura



Sapienza Università di Roma

Dipartimento di Architettura e progetto
Architettura

Dipartimento di Ingegneria Civile,
Edile e Ambientale
Ingegneria edile-architettura

Università degli studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento di ingegneria civile e ingegneria
informatica
Ingegneria edile-architettura

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di ingegneria civile
Ingegneria edile-architettura
Sede di Fisciano

Università degli studi di Trento

Dipartimento di ingegneria civile, ambientale e
meccanica
Ingegneria edile-architettura

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di ingegneria e architettura
Architettura, Gorizia

➔ UNIVERSITÀ E ENTI PRESENTI NELLA GUIDA

NABA, Nuova Accademia di Belle Arti – Campus di Milano e Roma

Trienni in Graphic Design e Art Direction, Design,
Fashion Design, Cinema e Animazione, Creative
Technologies, Scenografia, Pittura e Arti Visive

➔ DOVE SI STUDIA [L17 SCIENZE DELL'ARCHITETTURA]

Università degli Studi di Bologna Alma Mater

Architettura – Ingegneria, Bologna

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e
di architettura
Scienze dell'Architettura

Università degli studi di Camerino

Scuola di architettura e design
Scienze dell'Architettura
Sede di Ascoli Piceno

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di architettura
Scienze dell'Architettura

Università degli studi di Genova

Dipartimento di architettura e design
Scienze dell'Architettura

Politecnico di Milano

Dipartimento di Architettura urbanistica
ingegneria delle costruzioni
Progettazione dell'Architettura
Sedi di Mantova, Milano, Piacenza

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di architettura
Scienze dell'architettura

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di architettura
Architettura e ambiente costruito
Sede di Agrigento

Università degli studi di Parma

Dipartimento di Architettura e di ingegneria
Architettura Rigenerazione Sostenibilità

Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria

Dipartimento di Patrimonio, Architettura,
Urbanistica
Scienze dell'architettura

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di storia, disegno, e restauro
dell'architettura
Scienze dell'architettura

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di architettura
Scienze dell'architettura

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di architettura, design, urbanistica
Scienze dell'architettura e del progetto
Sede di Alghero

Politecnico di Torino

Dipartimento di architettura e design
Architettura

Università degli studi di Udine

Dipartimento di ingegneria e architettura
Scienze dell'architettura

Università degli studi di Venezia IUAV

Dipartimento culture del progetto
Architettura



DOVE SI STUDIA [L21 SCIENZE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, PAESAGGISTICA E AMBIENTALE]

Università degli studi della Basilicata

Dipartimento delle culture europee e del Mediterraneo

Paesaggio, ambiente e verde urbano
Sede di Matera

Università degli studi di Catania

Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente

Pianificazione e tutela del territorio e del paesaggio

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di architettura

Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio, Prato

Politecnico di Milano

Dipartimento di Architettura urbanistica ingegneria delle costruzioni

Urbanistica: Città Ambiente Paesaggio

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di architettura

Sviluppo sostenibile e reti territoriali

Università degli studi di Padova

Dipartimento di territorio e sistemi agro-forestali

Riassetto del territorio e Tutela del paesaggio, Legnaro

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di architettura

Urbanistica e Scienze della Città

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di architettura, design, urbanistica

Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio
Sede di Alghero

Politecnico di Torino

Dipartimento di scienze, progetto e politiche del territorio

Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale

Università degli studi della Tuscia

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali

Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente, Viterbo

Università degli studi di Urbino Carlo Bo

Dipartimento di scienze pure applicate

Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale

Università degli studi di Venezia IUAV

Dipartimento culture del progetto

Urbanistica e pianificazione del territorio

DOVE SI STUDIA [L23 SCIENZE E TECNICHE DELL'EDILIZIA]

Politecnico di Bari

Dipartimento di Ing. Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica

Ingegneria Edile

Università degli studi della Basilicata

Scuola di ingegneria

Tecniche per l'edilizia e la gestione del territorio, Potenza

Università degli studi di Bergamo

Dipartimento di ingegneria e scienze applicate

Ingegneria delle Tecnologie per l'Edilizia
Sede di Dalmine

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento Ingegneria, chimica, ambientale e dei materiali

Ingegneria Edile, Ravenna

Università degli studi di Brescia

Dipartimento di ingegneria civile, architettura, territorio, ambiente e di matematica

Tecniche dell'edilizia

Università degli studi "G.D'Annunzio" di Chieti-Pescara

Dipartimento di Ingegneria e geologia

Ingegneria delle costruzioni, Pescara



Politecnico di Milano

Scuola di Architettura urbanistica
ingegneria delle costruzioni
Ingegneria Edile e delle Costruzioni

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di ingegneria Civile, Edile e Ambientale
Ingegneria Edile

*Università degli studi della Campania
Luigi Vanvitelli*

Dipartimento di architettura e disegno industriale
Scienze e Tecniche dell'Edilizia, Aversa

Università degli studi di Padova

Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile, Ambientale
Tecniche e gestione dell'edilizia e del territorio

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di Ingegneria
Ingegneria Edile, Innovazione e Recupero del Costruito, Agrigento

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di ingegneria civile e ambientale
Ingegneria Civile Ambientale e Edile

Università Politecnica delle Marche

Dipartimento di Ingegneria Civile, edile e Architettura
**Ingegneria Edile, Ancona
Tecniche della Costruzione e Gestione del Territorio, Ancona**

Sapienza Università di Roma

Dipartimento pianificazione, design, tecnologia dell'architettura
Gestione del Processo Edilizio - Project Management

Dipartimento di Ingegneria Civile, edile e Ambientale
**Sustainable Building Engineering - sede di Rieti
Tecniche per l'edilizia e il territorio per la professione del geometra**

Università degli studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento di ingegneria civile e ingegneria informatica
Ingegneria dell'Edilizia

Politecnico di Torino

Dipartimento di ingegneria strutturale, edile e geotecnica
Ingegneria edile

Università degli studi di Udine

Dipartimento di ingegneria e architettura
Tecniche dell'edilizia e del territorio



Yif
Young
International
Forum

Orientamento | Università | Lavoro | Estero | Fare impresa

11/13 OTTOBRE
2023

R O M A
XV EDIZIONE

www.younginternationalforum.com



PARLA LO STUDENTE

LEONARDO PAGANO

Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Corso di laurea in Architettura

Leonardo quali sono state le motivazioni che ti hanno portato a scegliere questo corso di laurea?

La passione verso l'architettura mi è stata trasmessa da mio padre, che da architetto mi ha educato anche involontariamente ad osservare il tessuto urbano e ad apprezzarne le sfumature e la bellezza imperfetta che la caratterizza. Inoltre, il suo portarmi con sé anche in dipartimento sin da piccolo a causa della mia prematura nascita, mi ha portato a crescere in un ambiente stimolante e dinamico, che ha plasmato la mia personalità e ha indirizzato la mia scelta. Inoltre, un aneddoto che porto e che porterò sempre con me nei cassetti della memoria è quando il prof. Emanuele Carreri, data la mia tenera età, mi poneva all'impiedi sulla cattedra e mi ripeteva che da lì a poco, crescendo, sarei diventato un architetto, e dandomi carta e penna iniziava a farmi disegnare anche sommariamente costruzioni utopiche ed inconsue, dolcemente fanciullesche.

Quali secondo te sono i pregi e i difetti del percorso che stai seguendo?

Anche se di parte, ritengo che i pregi del mio percorso siano innumerevoli, partendo dalla conoscenza del paesaggio per continuare con le tecniche che aiutano a preservarlo nel tempo. I pregi, inoltre, sono lo studio dello spazio di prossimità che intercorre tra le persone e gli ambienti, e di come uno spazio può migliorare la vita delle persone e conseguentemente di una città. I difetti sono che purtroppo le vicissitudini odierne ci portano ad allontanarci sempre più dai principi insegnatici all'università, il che crea un disorientamento iniziale e a tratti anche sentimenti demotivazionali all'interno di ognuno di noi.

Quale competenza avrai acquisito una volta laureato?

Le competenze acquisite saranno inerenti alla progettazione ex-novo che, abbinate con lo studio delle più moderne tecniche e tecnologie come l'utilizzo di software BIM, il controllo e l'analisi del territorio attraverso l'utilizzo di software GIS e la conoscenza di materiali innovativi ed Eco-Green, mi porteranno ad essere competitivo in ambito lavorativo. Inoltre, aspetto fondamentale che contraddistingue la nostra professione è quella che pone attenzione al mantenimento del patrimonio culturale attraverso opere di restauro seguendone i principi fondamentali.

Hai immaginato che tipo di lavoro vorresti intraprendere?

Vorrei intraprendere la strada del libero professionista, la volontà è quella di portare la mia professione al massimo delle proprie potenzialità, vorrei circondarmi di professionisti del settore e creare un circolo virtuoso di specialisti che con le proprie competenze possano costituire un gruppo di eccellenza per la risoluzione di tutte le problematiche relative alla mia attività. Credo che la condivisione delle competenze sia il futuro e rappresenti il modo migliore per lavorare in sinergia. Inoltre, uno sguardo è rivolto anche all'ambito accademico, aspetto che mi affascina perché vedo in esso uno stimolo costante e una prospettiva di crescita enorme dal lato formativo-culturale. Le mie idee possono sembrare utopie, ma mi hanno sempre insegnato che credendo nelle proprie potenzialità e perseguendo un obiettivo, anche il più lontano dei traguardi si può raggiungere.

Conosci già il mondo del lavoro e vedi il tuo futuro in Italia?

Ho avuto la possibilità, attraverso il tirocinio curriculare della nostra università, di conoscere il mondo del lavoro, toccando argomenti che mai mi sarei aspettato e formando la mia persona ulteriormente su tematiche quali pratiche amministrative, rapporto con le amministrazioni ecc.

Questa esperienza mi ha portato ad essere più consapevole nei riguardi del mio futuro lavorativo, che sicuramente vedo in Italia, dato che ritengo che sia un paese pieno di opportunità, anche dato l'immensità del patrimonio artistico che la caratterizza e che, come pratica che ogni buon architetto dovrebbe seguire, va salvaguardato nel migliore dei modi con spirito critico-tecnico non trascurandone nessun lato. Inoltre, penso che attuando la politica del "lavorare duramente" riuscirò a raggiungere ogni mio obiettivo lavorativo-professionale.



L'intervista a **BRANKO ZRNIC**

Arch. Ing. co-fondatore e Presidente di ATI Project

Quando lo studio ATI Project seleziona un giovane laureato in Architettura quali sono le competenze e attitudini che non possono mancare?

Tra le due, per quanto le competenze siano importanti, nella selezione ci focalizziamo di più sulle attitudini. Quello che per noi ha più valore è la capacità e la volontà di lavorare in team, accompagnata dalla voglia di mettersi in gioco, e da un approccio flessibile, soprattutto per coloro che hanno fatto un percorso di formazione "generale" e che magari ancora non hanno le competenze specifiche in uno dei tanti ambiti che fanno parte del nostro lavoro. La flessibilità permette sia a noi che ai giovani laureati di esplorare diverse tipologie di attività per trovare quella che coniuga al meglio i loro interessi e le esigenze dello studio.

Parlando di competenze, oltre alla conoscenza degli strumenti digitali, una che apprezziamo sempre di più, vista anche la forte internazionalizzazione del nostro ufficio, è la conoscenza della lingua inglese.

Secondo voi manca qualcosa ai corsi universitari per essere al passo con il mondo del lavoro di oggi in questo campo?

Sarebbe utile integrare più attività pratiche all'interno dei corsi di progettazione. Avere più esami con progetti pratici permetterebbe agli studenti e studentesse di avvicinarsi alle attività concrete che potrebbero svolgere dopo la laurea. Sempre in quest'ottica, più tirocini, utilissimi per far vivere anche brevemente quello che è il mondo del lavoro, o per aiutare a capire già durante gli studi, lo specifico ambito di interesse che uno potrebbe avere.

Collegandomi infine alla risposta precedente, dare più importanza alla conoscenza della lingua inglese, anche "professionale", sarebbe sicuramente un valore aggiunto per il futuro.

Secondo voi manca qualcosa ai corsi universitari per essere al passo con il mondo del lavoro di oggi in questo campo?

Sarebbe utile integrare più attività pratiche all'interno dei corsi di progettazione. Avere più esami con progetti pratici permetterebbe agli studenti e studentesse di avvicinarsi alle attività concrete che potrebbero svolgere dopo la laurea. Sempre in quest'ottica, più tirocini, utilissimi per far vivere anche brevemente quello che è il mondo del lavoro, o per aiutare a capire già durante gli studi, lo

specifico ambito di interesse che uno potrebbe avere.

Collegandomi infine alla risposta precedente, dare più importanza alla conoscenza della lingua inglese, anche "professionale", sarebbe sicuramente un valore aggiunto per il futuro.

In che modo l'Architettura contribuisce alla sfida ecologica che abbiamo davanti?

L'architettura ha un contributo fondamentale, e non a caso il modo di pensarla è cambiato drasticamente per poter rispondere alle sfide ecologiche sia attuali che future, non è più pensabile progettare senza tenerne conto.

Dalla conoscenza dei materiali e delle tecniche costruttive, alla consapevolezza delle condizioni climatiche dei luoghi e del loro impatto sugli spazi che progettiamo, all'importanza dell'integrazione con le discipline ingegneristiche, ad esempio, per la riduzione dei consumi energetici; è necessaria una visione a 360 gradi per realizzare interventi che siano sostenibili e abbiano minor impatto ambientale possibile. Al contempo, l'architettura può contribuire in modo attivo alla consapevolezza e sensibilizzazione alle sfide che dobbiamo e dovremo continuare ad affrontare, se pensata come portavoce delle diverse tematiche ad esse legate tramite gli spazi che viviamo quotidianamente.

Un consiglio per le future matricole?

Siate coraggiosi, sia nel provare diverse cose che nel cambiare il vostro percorso se quello che state facendo non vi soddisfa o vi rendete conto che i vostri interessi stanno andando in un'altra direzione.

Siate coraggiosi anche quando le cose non vanno proprio come le avete immaginate e instancabili nel perseguire i vostri obiettivi, impegnatevi e dedicatevi e i risultati arriveranno.

Siate curiosi nell' esplorare nuove tecnologie che sono in continua evoluzione e saranno una conoscenza decisamente utile per il vostro futuro nel mondo del lavoro.

Infine, cercate di avere esperienze pratiche appena possibile. So che a volte anche i tirocini possono sembrare intimidanti, ma non preoccupatevi, nessuno si aspetta da voi che sappiate tutto, quello che importa di più e che può fare tutta la differenza, è l'atteggiamento.

LE PROFESSIONI DI ARCHITETTURA

Ecco alcune delle professioni legate alla facoltà, ti consigliamo di approfondirne lo studio per capire se è il tipo di lavoro o professione che si adatta alle tue caratteristiche, alle tue aspettative.



Architetto

L'architetto è una figura esperta nella progettazione e trasformazione dell'ambiente costruito. È un professionista con un importante bagaglio di conoscenze umanistiche e scientifiche. Egli infatti, si confronta continuamente con il contesto di riferimento culturale, sociale ed economico qualunque sia il campo operativo, il paesaggio, la casa, l'ambiente e chiunque siano i suoi interlocutori, specialisti e non specialisti. La finalità del suo lavoro infatti è creare e trasformare progetti che soddisfino le esigenze estetiche e tecniche e che siano sostenibili sul piano economico, normativo e ambientale. Può svolgere mansioni come direttore dei lavori, responsabile della sicurezza, direttore di cantiere, operare per il restauro e il recupero edilizio e urbano. Le competenze tecniche, culturali e comunicative che un buon professionista deve possedere sono veramente tante. Sempre più problemi complessi infatti richiedono un approccio interdisciplinare. Un buon architetto conosce la storia dell'architettura, dell'edilizia, dell'urbanistica, del restauro architettonico; i programmi informatici di progettazione utili ad esercitare il lavoro, a partire dalla più utilizzata AutoCAD; possiede capacità di comunicare correttamente ed efficacemente idee e soluzioni.

Architetto Navale

L'architetto navale è il professionista che si occupa del disegno interno ed esterno delle barche. Lavora al fianco degli ingegneri navali che operano sulla parte tecnica ovvero motori, fluidi e impianti. Il mestiere dell'architetto navale è lo stesso dell'architetto generalista e si basa sulla conoscenza dell'elemento progettato, una conoscenza che deve essere completa. Evidentemente, deve avere una conoscenza diretta delle barche e le esperienze di navigazione sono senz'altro un valore aggiunto per il suo lavoro. Possiede un'ampia conoscenza del settore: dai materiali all'utenza. Lo stesso settore ha al suo interno diversi segmenti: progettare una barca a vela è molto diverso che progettare una a motore o un mega-yacht. Conoscere e valutare le caratteristiche e la durabilità dei materiali è fondamentale. Occorre poi conoscere le regole ergonomiche del vivere e l'aspetto normativo che sarà valutato nel progetto preliminare con l'ingegnere coinvolto nella progettazione.



Architetto Paesaggista

Il paesaggista è l'architetto che ha studiato presso specifiche scuole e ha conoscenze approfondite di botanica ed ecologia oltre naturalmente a quelle di progetto e di paesaggio. Si affianca all'architetto rispetto alla progettazione di parchi, aree verdi e spazi aperti. Mentre negli Stati Uniti e nel nord Europa è un professionista bene identificabile, in Italia la sua situazione è più ambigua. Gli architetti tout court, infatti, sono riconosciuti come pianificatori, paesaggisti, conservatori. Ci si specializza con un corso di laurea magistrale di secondo livello e non vi è un corso di laurea a ciclo unico. Questa condizione, in Italia, è anche una diminutio rispetto agli architetti di formazione generalista. Il Paesaggista opera su varie scale di progetto: dai piani paesaggistici alle operazioni di riqualificazione dei bacini fluviali, dagli spazi aperti e pubblici come i giardini a quelli privati come i terrazzi. Una figura, dunque, in grado di capire e interpretare la morfologia del territorio con specifiche e approfondite competenze di ecologia e di botanica.

Bio Architetto

Il bio architetto è un architetto che ha una concezione del costruito e delle relative problematiche ed esigenze di sostenibilità, diversa rispetto alle altre persone e ai colleghi architetti. Per il bio architetto ciò che è più importante per la sostenibilità non sono solo i numeri, ma le relazioni che legano tra loro i singoli elementi. Per gli edifici, i manufatti e l'ambiente antropico che ci circonda è corretto utilizzare materiale energetico e analizzare tutti i parametri fisico-tecnici di energie e risorse, ma questo non risulta sempre sufficiente. Non è esaustivo se non si ha ben in mente che l'uomo è l'obiettivo principale del nostro agire. Questo approccio non è semplice da capire dal momento che la nostra società è fondata su analisi di tipo quantitativo. Il bio architetto quindi opera le sue scelte pensando sempre al contesto e alle persone.

Architetto Urbanista

L'urbanista è colui che progetta la città. Lavora su due scale che sono: la pianificazione urbana (ciò che fanno i Comuni con il piano regolatore) e il progetto urbano che decide le masse ed è di accompagnamento e di impatto sulla città. Redige quindi i piani del traffico e della mobilità, i piani particolareggiati dei centri storici, quelli per l'edilizia pubblica, per gli insediamenti produttivi e della città privata. Ha una conoscenza pluridisciplinare: dalla sociologia alla geografia; dall'economia al sistema normativo.



COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.



2

Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

3

Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).



Skills



3.2 La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

4

Competenza digitale

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

3.3 Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

6

Competenza in materia di cittadinanza

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

5

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

La capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

8

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.

7

Competenza imprenditoriale

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.



#giovani
#scuola
#università
#lavoro



ORIENTASUD
your.future.is.you

your.
future.
is.you

8/10 NOVEMBRE

2023

N A P O L I

XXIV EDIZIONE www.orientasud.it